



L'Italia e il partenariato per il disarmo nucleare e chimico

**Il Presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi:
"... i vincoli di bilancio non siano ostacolo
al mantenimento degli impegni presi".**

Green Cross Italia
onlus - ong
Via Flaminia, 53
00196 Roma

www.greencrossitalia.it
tel. +39 06 3600 4300
fax +39 06 3608 1834
info@greencrossitalia.it

Partita IVA
05615621009

Codice Fiscale
97153190588

Presidente Onorario
Rita Levi Montalcini

**ONG riconosciuta dal
Ministero degli
Affari Esteri**

Associazione Nazionale
di Protezione
Ambientale
**riconosciuta dal
Ministero
dell'Ambiente**

Organizzazione affiliata a
**Green Cross
International**

Fondata e presieduta da
Mikhail Gorbaciov

Ong riconosciuta da

**Consiglio Economico
e Sociale delle
Nazioni Unite**

Consiglio d'Europa

Organizzazioni nazionali:

Argentina, Australia,
Bielorussia, Bolivia,
Brasile, Bulgaria,
Burkina Faso, Canada,
Corea, Costa d'Avorio,
Danimarca, Estonia,
Francia, Germania,
Giappone, Giordania,
Gran Bretagna, Italia,
Paesi Bassi, Pakistan,
Polonia, Repubblica
Ceca, Romania, Russia,
Spagna, Sri Lanka,
Stati Uniti, Svezia,
Svizzera, Swaziland,
Ucraina, Ungheria

Roma, 19 ottobre 2006. Pieno successo della Tavola rotonda internazionale "L'Italia e il partenariato per il disarmo nucleare e chimico. La collaborazione con la Russia", organizzata da Green Cross con la collaborazione delle proprie filiali americana russa e svizzera, insieme all'Istituto Affari internazionali e al Monterey Institute a cui hanno presenziato un grande numero di esperti e specialisti del tema.

Presenti la Prof.ssa Montalcini e il presidente Scalfaro che ha rilanciato un forte messaggio di impegno sul disarmo e sulla pace, confermando il proprio impegno a fianco di Green Cross.

Messaggi di condivisione ed incoraggiamento da parte del Presidente Napolitano, del Presidente del Senato Marini e della Camera Bertinotti.

Significative le presenze del Presidente della Commissione Esteri della Camera On.le Ranieri e del Senato Sen. Mantica; anche da loro si è avuto l'incoraggiamento per l'iniziativa intrapresa e per i valori che informano l'azione della Green Cross.

Di particolare interesse il contributo del Presidente del Consiglio Romano Prodi che, ripercorrendo alcuni degli aspetti della Global Partnership, ha voluto sottolineare l'impegno del Governo a mantenere gli impegni assunti in ambito internazionale dall'Italia. Prodi afferma nel suo messaggio che "E' necessario uno sforzo aggiuntivo da parte di tutti - Italia compresa - affinché i vincoli sempre più rigorosi dei bilanci nazionali non siano da ostacolo al mantenimento degli impegni assunti".

Si sono alternati contributi particolarmente significativi a sfondo tecnico e sociale per illustrare i progetti internazionali in corso da parte dei rappresentanti delle Green Cross impegnate direttamente sul terreno e dei rappresentanti del dipartimento di Stato americano, della Gran Bretagna. Presenti e puntuali gli interventi dei rappresentanti della Sogin, il Presidente Carlo Jean e il direttore dell'ufficio di Mosca Massimiliano Nobile.

Il ministero degli Affari esteri ha segnato la propria presenza, fortemente voluta dal Ministro D'Alema, con il proprio Direttore Generale Terzi D'Agata e con il coordinatore per la sicurezza e il disarmo ministro Catalano di Melilli, dai quali sono arrivate conferme della volontà di procedere speditamente su questi temi.

Nelle conclusioni di Guido Pollice, presidente di Green Cross Italia, è stata anticipata la costituzione di un comitato di accompagnamento e di sostegno agli impegni italiani sul disarmo nucleare e chimico.

Circa quattro anni fa (2002) al Summit del G8 di Kananaskis in Canada, il Global Partnership contro la diffusione delle armi e materiali di distruzione di massa (WDM) si impegnò ad aiutare l'ex Unione Sovietica a mettere in sicurezza e smantellare le sue armi nucleari, chimiche e biologiche ed i sistemi correlati. I membri della Global Partnership decisero di investire 20 miliardi di dollari nel giro di 10 anni (10 miliardi di dollari dagli Stati Uniti e 10 miliardi da altri paesi donatori) - "10 più 10 in 10"

Ad oggi, 18 miliardi sono stati stanziati da 24 donatori, inclusa la Russia. Sono state distrutte migliaia di testate nucleari, migliaia di tonnellate di armi chimiche, dozzine di sommergibili a propulsione nucleare ed altri sistemi correlati delle WMD. Ma finora solo 4 miliardi dei fondi del Global Partnership sono stati spesi, e molte altre armi e sistemi di lancio devono ancora essere smantellati.

L'Italia si è impegnata per un miliardo di euro, e da quest'anno sta iniziando ad implementare concretamente alcuni progetti di assistenza.

La tavola rotonda e lo scambio dei punti di vista discuteranno sui programmi cooperativi ad oggi avviati, principalmente lo smantellamento e la messa in sicurezza dei sommergibili a propulsione nucleare, i correlati materiali nucleari, la distruzione di stock di armi chimiche in Russia, e potenziali progetti italiani nelle aree interessate dalle armi nucleari e chimiche.